

IL TEMPO PREZIOSO DELLE PERSONE MATURE

Ho contato i miei anni ed ho scoperto che ho meno tempo da vivere da qui in avanti di quanto non ne abbia già vissuto. Mi sento come quel bambino che ha vinto una confezione di caramelle e le prime le ha mangiate velocemente, ma quando si è accorto che ne rimanevano poche ha iniziato ad assaporarle con calma, una ad una.

Ormai non ho tempo per sopportare persone assurde che, nonostante la loro età anagrafica, non sono cresciute.

Ormai non ho tempo per trattare con la mediocrità, la banalità, la superficialità, le mode.

Mi danno fastidio gli invidiosi, che cercano di screditare quelli più capaci, per appropriarsi dei loro posti.

E le persone che non discutono di contenuti, ma a malapena dei titoli.

E il mio tempo è troppo scarso per discutere di titoli.

Voglio l'essenza, la mia anima ha fretta...

Voglio vivere accanto a della gente umana, molto umana.

Che sappia sorridere dei propri errori e comprendere quelli degli altri.

Che non si gonfi di meriti immeritati.

Che non si consideri eletta, prima ancora di esserlo.

Che non sfugga alle proprie responsabilità, chiudendosi nel sicuro delle proprie solitudini.

Che difenda la dignità umana e che desideri soltanto essere dalla parte della saggezza e dell'onestà.

L'essenziale è cercare sempre ciò che fa sì che la vita valga la pena di essere vissuta.

Voglio circondarmi di gente che sappia arrivare al cuore delle persone.

Gente alla quale i duri colpi della vita hanno insegnato a crescere e non a deprimersi.

Sì... ho fretta... di vivere con intensità, che solo la maturità mi può dare.

Pretendo e mi riprometto di non sprecare nemmeno una caramella di quelle che mi rimangono.

Sono sicuro che saranno più squisite di quelle che ho mangiato finora.

Il mio obiettivo è arrivare alla fine soddisfatto e in pace con i miei cari e con la mia coscienza.

Spero che anche il tuo lo sia, perché in un modo o nell'altro, prima o poi, ci arriverai!

Autore: Enrico Riccardo Spelta

[rielaborazione del testo originale di Mário de Andrade (1893-1945), poeta, musicologo e narratore brasiliano, grande amico di Giuseppe Ungaretti, considerato uno dei fondatori del modernismo]

Sì, è strano che io abbia preso una poesia scritta da un altro ed abbia sentito il bisogno di riscriverla.

La spiegazione è che questi versi colpiscono nel profondo chi ha raggiunto una certa età, ma alcune frasi non sono in sintonia con il proprio vissuto.

Allora senti l'impulso di farla tua, di togliere le frasi che non ti riguardano e che deturpano il messaggio finale, quello che vuoi lasciare a chi ti leggerà, quando tutte le tue "caramelle" ovvero i tuoi anni di vita, saranno terminate.

Spero non si offenda il buon Mario de Andrade, che del resto ha finito le sue caramelle da un pezzo!

Gli ultimi anni di vita, se non hai grossi problemi col tuo fisico ed ancor meno con la tua mente, possono essere un percorso meraviglioso.

Hai lasciato alle spalle le ansie dei progetti futuri, delle speranze, sogni, sorprese e delle inevitabili delusioni. Sempre più spesso incontrerai il già visto, già sentito, già provato, ma ciò nonostante affronterai la giornata col piacere di viverla, senza ansie, senza illusioni, focalizzandoti sul particolare e contemporaneamente cavalcando l'infinito.

Piccole cose gratificanti ed elevati pensieri sul tutto, sul mondo, sull'umanità, sugli sviluppi di quel futuro che i tuoi nipoti vivranno, e tu no.

E in questo esercizio ognuno di noi prova sicuramente tante delusioni, indignazioni, sorprese sgradevoli, ma l'evoluzione sociale percorre strani imprevedibili sentieri e non si può essere solamente pessimisti, non sarebbe giusto!

Lascio così la mia versione del **Tempo prezioso delle persone mature**, suggerendo a chi legge di scrivere la sua versione, adattandola alle sue esperienze.

Dolci e gustose caramelle a tutti!

Enrico Riccardo Spelta

Il lato umano del cancro: vivere con speranza, affrontando l'incertezza

Jimmie Holland

metafore & ologrammi

L'opera di Banksy «Bambina con il palloncino»,
aggiudicata per 1 milione di sterline,
si auto-distrugge subito dopo l'asta.



*«The urge to destroy
is also a creative urge».*

(Mikhail Bakunin)